

Contributo del Segretariato Unitario Animazione Missionaria
Movimento Giovanile Missionario
al Sussidio per il 3° anno dell'Agorà dei Giovani Italiani

CAROVANA MISSIONARIA DELLA PACE

Descrizione dell'ambiente: la piazza, la spiaggia, qualsiasi luogo di pubblico incontro in diverse diocesi d'Italia per confluire tutti in un unico evento finale in un luogo fortemente significativo per la cristianità.

Descrizione del gruppo: giovani dai 18 anni in su, sia di realtà cattoliche che di associazioni ed enti territoriali impegnati per la giustizia, la pace e la riconciliazione. E' opportuno formare tre piccole equipe (una per la zona nord, una centro, una sud) di carovanieri che possa esser presente a tutte le tappe della zona e possa riportare l'esperienza nell'evento finale.

Bisogni educativi, culturali, religiosi, sociali del gruppo: i giovani devono essere essi stessi testimoni di impegno reale e concreto sui temi della giustizia, della pace e della riconciliazione. È importante che abbiamo una visione non solo politica e sociale ma anche biblica dei temi affrontati.

Descrizione dell'attività pastorale: spettacoli, tavole rotonde, dibattiti, mostre, campagne di informazione e sensibilizzazione, veglie di preghiera, spot televisivi e radiofonici.

Origine dell'esperienza: l'iniziativa anche se pensata fin dal giubileo del 2000, oggi si presenta come un'attività chiamata a far rete con le realtà ecclesiali e civili impegnate sui temi affrontati. In particolare vuole far rete anche con quegli eventi, religiosi o civili, che già radicati sul territorio, affrontavano solidariamente i temi della giustizia, della pace e della riconciliazione.

Progettazione: è importante suddividersi per equipe. Innanzitutto l'equipe dei carovanieri, formata da missionari sia laici che consacrati, giovani, testimoni del sud del mondo e immigrati. Altri equipe potrebbero occuparsi di: contattare le realtà religiose e civili sensibili ai temi affrontati; coinvolgere i mass media locali e regionali; realizzare gadget per un autofinanziamento dell'esperienza, realizzare sussidi informativi e di approfondimento sui temi dell'immigrazione, dei diritti umani e dell'intercultura, creare spot radiofonici, televisivi, manifesti e volantini per la pubblicità.

Coinvolgimento di figure esterne al gruppo: giovani immigrati, magari anche di altre confessioni cristiane o di altre religioni, testimoni del sud del mondo (che possano portare l'esperienza di impegno, nella propria terra, sugli stessi temi), docenti di ogni ordine e grado, FESMI (Federazione Stampa Missionaria Italiana) per due mostre: una sulla tratta delle donne e l'altra sulla riconciliazione tra i popoli.

Coinvolgimento della Comunità Cristiana: operatori pastorali missionari, della carità, dei migranti, e di pastorale giovanile. Cappella Universitaria e realtà che collaborano con essa. Bambini e ragazzi con opportune giornate ludiche e di dibattito. Inoltre sia i momenti di preghiera che di spettacolo o di tavole rotonde coinvolgo certamente tutta la cittadinanza e quindi la comunità cristiana.

Comunicazioni all'esterno: blog, siti web, giornali e TV locali

Breve descrizione dell'evento: l'evento è stato realizzato nel mese di ottobre, mese missionario. Il periodo è stato di circa quindici giorni durante i quali in diverse parti d'Italia si sono avuti incontri locali con le modalità precedentemente descritte. L'esperienza degli incontri locali è stata poi riportata in un momento finale di due giorni, celebrato in un luogo significativo come la Basilica delle Tre Fontane a Roma o Le Basiliche Paleocristiane di Cimitile (NA). L'evento finale, è iniziato il sabato pomeriggio con un dibattito con testimoni locali e del sud del mondo, a seguire una veglia missionaria di preghiera, laboratori, durante tutta la notte, su temi come: l'immigrazione, le mafie, i rifiuti, le armi, l'acqua, nuove povertà... Ogni laboratorio presentava un'icona biblica e un esperto per aggiornare l'argomento ad una situazione concreta sia locale che globale. All'alba della domenica è stata celebrata l'Eucaristia. Successivamente i risultati dei laboratori sono stati riassunti in un comunicato finale inviato a tutte le diocesi.

Verifica: sia di gruppo che allargata

Cammino di preghiera: oltre ai momenti di preghiera proposti durante le tappe sia locali che finale, è stato realizzato un cammino di preghiera, meditativo e celebrativo, per l'equipe dei carovandieri.

Tempistica: è opportuno che l'evento sia ideato più di un anno prima della sua realizzazione soprattutto per avere il tempo necessario per realizzare una bella rete con tutte le realtà da coinvolgere e per un'opportuna campagna di informazione e sensibilizzazione della società locale.

Sicuramente per i temi affrontati e per le realtà coinvolte, l'attività può essere collocata nell'ambito della
CITTADINANZA.